

La Regione ha approvato sostegni per un settore pesca in grave crisi



Con l'approvazione in assemblea legislativa della Legge regionale, che garantisce sostegni immediati e urgenti al settore agroalimentare, la Regione Emilia-Romagna conferma l'attenzione e l'impegno a favore del comparto della pesca. Un settore minacciato da una profonda crisi, che ha subito gravissime conseguenze negli ultimi mesi a causa del caro gasolio, causando un ulteriore aggravio per le imprese della pesca, costrette a ricorrere a lunghi periodi di fermo

pesca per limitare i danni economici e la sostenibilità delle stesse.

«Una boccata d'ossigeno per le imprese della pesca – recita la nota dei rappresentanti delle Cooperative della pesca dell'Emilia-Romagna – che, in questo momento, riveste una grande importanza e che garantisce risorse per 1,5 milioni di euro a favore delle marinerie emiliano-romagnole. Apprezziamo il lavoro svolto dall'Assessore regionale Alessio Mammi, che ringraziamo per il risultato, che va nella

giusta direzione per sostenere la filiera della pesca che tradotto significa famiglie, imprese, lavoratori, pescatori e tutto l'indotto».

Sono 2300 le imprese attive nella pesca e acquacoltura in regione, con oltre 3000 occupati o addetti. In Italia si stima una perdita di profitto lordo per il settore, nei primi mesi dell'anno, pari a circa il 28% rispetto agli anni 2020 e 2021. Tale calo risulta ancora più grave se si considera che il raffronto è basato sull'annualità 2020 che aveva già subito contrazioni notevoli.